

Viabilità e posti di vigilanza della circolazione

All'interno della zona colpita è tracciata, nella cartografia, allegato n.1, Tavola n. 5, la viabilità di accesso allo stabilimento. Si tratta sostanzialmente dell’istituzione di un flusso di viabilità, individuato al fine di evitare l'appesantimento della circolazione sul luogo dell'incidente. In particolare, la viabilità principale presuppone la percorrenza sulla SS 69 in direzione Figline Val D’Arno e Pontassieve.

Per quanto riguarda l’infrastruttura autostradale, a seguito della comunicazione di incidente rilevante, la Direzione IV Tronco della società Autostrade per l’Italia procederà alla inibizione della circolazione nel tratto tra Incisa-Reggello e Valdarno e viceversa, convogliando il traffico sulla viabilità alternativa della SR 69 mentre in caso di eventuali incolonnamenti la stessa Direzione farà defluire rapidamente gli automobilisti presenti nel predetto tratto. In ogni caso gli automobilisti saranno adeguatamente informati con messaggi trasmessi sulla emittente radio e sui pannelli a display presenti nel tratto autostradale interessato. In caso di incidente o guasto di un veicolo nel tratto autostradale ricadente nell’area arancione, in concomitanza del verificarsi di un incidente rilevante, la Direzione IV Tronco e il Dirigente della Polizia Stradale si pongono in immediato contatto con il Direttore Tecnico dei Soccorsi per concordare gli interventi di soccorso in autostrada che sia necessario intraprendere.

Viabilità di accesso allo stabilimento

Allo stabilimento si può accedere tramite l’unica Strada Comunale di Pian di Rona, che presenta un cavalcavia autostradale ad unica corsia con divieto di passaggio di veicoli a peso massimo complessivo di 27 t. e con la prescrizione di una distanza non inferiore ai 40 m. l’uno dall’altro, posizionato in area di rischio gialla, all’interno della zona cinturata attraverso i posti di blocco, accessibile ai soli mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco. Per regolare la circolazione di accesso, dall’area ammassamento mezzi (A.A.M.), collocata in località Ciliegi, verso lo stabilimento, è prevista la seguente viabilità: Strada Comunale di Pian di Rona e la viabilità interna della zona industriale.

Istituzione dei posti vigilanza della circolazione stradale

Istituzione del blocco della viabilità ordinaria e creazione di una delimitazione della zona attraverso l'attivazione di “cancelli” e posti di controllo del traffico, cioè di posti di vigilanza della circolazione, indicati nella cartografia di cui in allegato n.1, Tavola 5 e riassunti nelle seguenti tabelle:

COMUNE DI REGGELLO

Cancelli/ Posti di Blocco	Localizzazione	Personale	Mezzi
C1	Località i Ciliegi, intersezione tra strada comunale di Pian di Rona e la SR 69	Compagnia Carabinieri di Figline Val d’Arno	Pattuglia
C2	Località Prulli – rotatoria di fronte allo Stabilimento De Angelis ex Boehringer	Compagnia Carabinieri di Figline Val d’Arno	Pattuglia

Posti di controllo del traffico	Localizzazione	Personale	Mezzi
C3	Cava Baldi su SR 69 località Le Fornaci di Incisa	Polizia Municipale di Reggello	Pattuglia
C4	Sottopasso di fronte allo Stabilimento De Angelis ex Boehringer	Polizia Municipale di Reggello	Pattuglia

Per consentire un rapido isolamento delle zone interessate dagli effetti dell'evento incidentale nonché il celere afflusso dei soli mezzi di soccorso, detti “cancelli” possono essere presidiati nell'immediato secondo lo schema sopra indicato, fino all'arrivo delle Forze dell'Ordine in sostituzione e/o per l'alternanza.

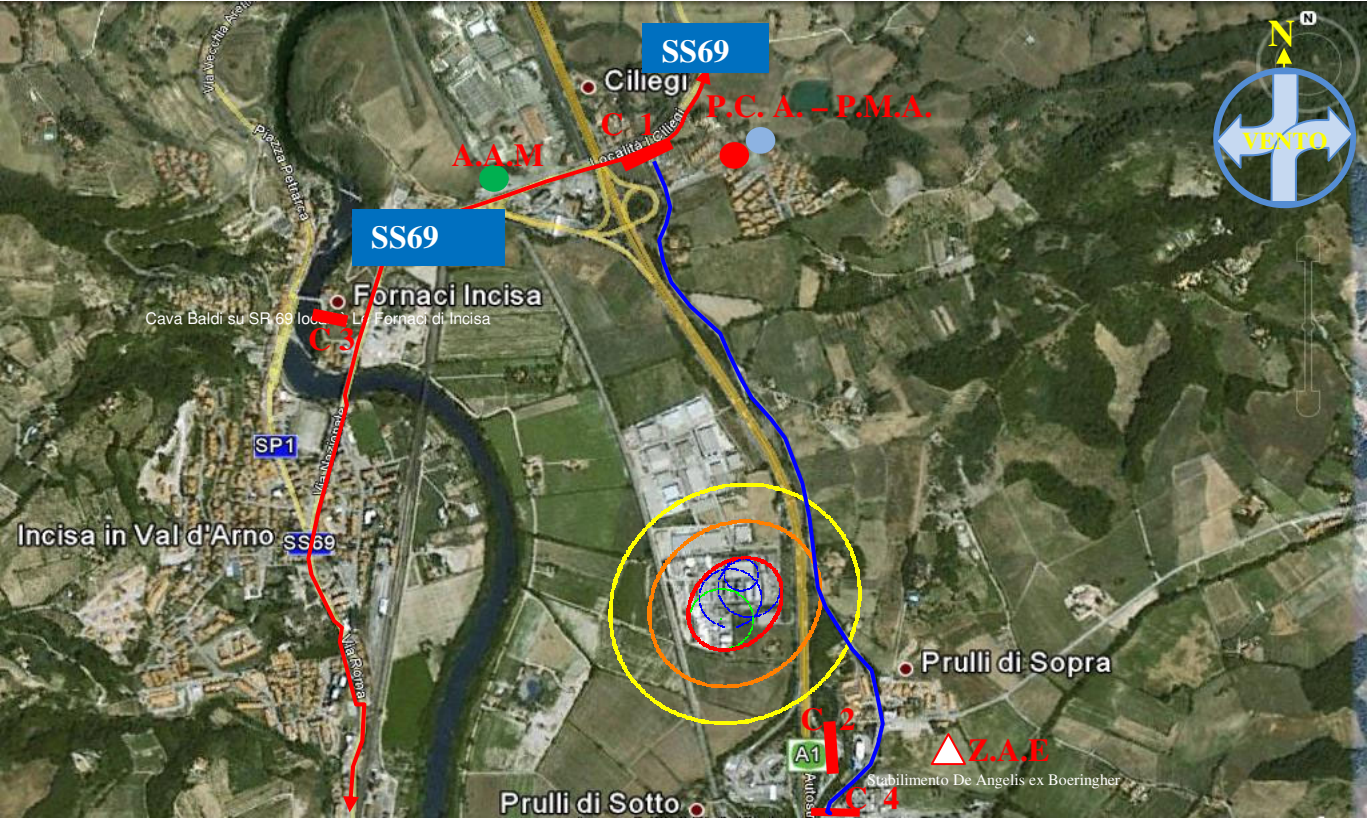


Prefettura di Firenze

Sintesi delle procedure di emergenza relative agli scenari incidentali - della Società S.I.M.S. Srl Stabilimento di Reggello Loc. Filarone - Reggello (FI) -

Si ritiene utile riprodurre, sotto forma di schede riepilogative, la sequenza degli interventi emergenziali relativa agli scenari incidentali ipotizzati e alle corrispondenti fasi di allerta, indicando anche elementi ricavati dai dati cartografici e dalla mappatura allegata, al fine di agevolare, in termini di tempestività ed efficacia, l'azione di tutti gli Enti e Soggetti interessati alla loro realizzazione.

Si riproduce a seguire la mappatura contenente l'individuazione delle principali localizzazioni riguardanti: la delimitazione indicativa delle "aree di rischio", il P.C.A., il P.M.A., l'A.A.M., la Z.A.E., i c.d. "cancelli" o posti di blocco e i posti di controllo del traffico della circolazione stradale, nonché la viabilità di accesso alle aree, che sono richiamati nella sequenza degli interventi emergenziali successivamente descritti in maniera sintetica. Tali elementi cartografici sono con maggiore precisione indicati nell'allegato n.1, tavola n.5.



C n Cannello - Viabilità di accesso alle aree - Accesso/Deflusso area industriale

AREE PRICIPALI	
P.C.A. - P.M.A.: in località Ciliegi, C. Nibbio III ; A.A.M.: in località Ciliegi, C. Trivio	
Z.A.E.	
Z.A.E.: è indicativamente posizionata nel prato adiacente l’asilo infantile “Arcobaleno”, in località Prulli nel Comune di Reggello.	

Le suddette schede riepilogative sono, di seguito riportate, suddivise per tipologia di incidente, onde consentirne anche una loro urgente consultazione.

TIPOLOGIE DI INCIDENTE

TOP EVENT

1.

Top Event 1 – Dispersione di vapori di ammoniac
2.

Top Event 2a – Rilascio di liquido tossico - Tionile cloruro (Acido cloridrico) - da fusto durante il trasporto, davanti alla porta del magazzino
3.

Top Event 2b – Rilascio di liquido tossico - Tionile cloruro (Acido cloridrico) - da fusto durante il trasporto, nel reparto 3 di arrivo del carico
4.

Top Event 2c – Rottura del fusto di Tionile cloruro (Acido cloridrico) all’interno del magazzino materie prime

Sono sotto indicate le aree di forma ellittica in cui insistono i cerchi di delimitazione delle zone di rischio (zona rossa, arancione e gialla), riferite alle sostanze pericolose coinvolte nei top event sopra descritti, (cfr. allegato n.1 tav. 5).

Zona 1 – “zona di sicuro impatto”: ZONA ROSSA, individuata nell’area di forma ellittica con:

asse maggiore di

m. 274

e semiasse maggiore di

m. 137

e asse minore di

m. 216

e semiasse minore di

m. 108

Zona 2 – “di danno”: ZONA ARANCIO, individuata nell’area di forma ellittica con:

asse maggiore di

m. 474

e semiasse maggiore di

m. 237

e asse minore di

m. 416

e semiasse minore di

m. 208

Zona 3 – “di attenzione: ZONA GIALLA, individuata nell’area di forma ellittica con:

asse maggiore di

m. 674

e semiasse maggiore di

m. 337

e asse minore di

m. 616

e semiasse minore di

m. 308.

FASI DI ALLERTA

1) FASE DI ATTENZIONE: si determina una piccola perdita di ammoniac

Lo scenario è fronteggiabile in sicurezza attraverso il Piano di Emergenza Interno (P.E.I.) e pertanto non classificabile dal Gestore, per il suo livello di gravità, come incidente rilevante e senza prevedibili evoluzioni peggiorative all'interno e/o all’esterno dello stabilimento.

Viene messo in atto il **Piano di Emergenza Interna** allo stabilimento ed il gestore invia agli Enti ed organi competenti, riportati nel modello allegato (all. 5.1) - "Messaggio Comunicazione Incidente", la comunicazione relativa al caso di attivazione del Piano Emergenza Interno, mentre l'assetto operativo di azione per questo livello di allerta è quello ordinario di stabilimento con l'intervento eventuale dei Vigili del Fuoco

2) FASE DI PREALLARME: si determina un evento (ad es. grossa perdita di ammoniac)

Lo scenario non è controllabile con la sola applicazione delle misure e degli interventi indicati nel Piano di Emergenza Interno (P.E.I.) dello stabilimento, ed in relazione alle sue previsioni sono chiamati i Vigili del Fuoco che provvedono alla misurazione della concentrazione delle sostanze presenti nello stabilimento.

Il gestore invia la comunicazione agli Enti ed organi competenti, riportati nel modulo allegato (all. 5.1) nel "Messaggio Comunicazione Incidente"

Il responsabile dei Vigili del Fuoco in loco, D.T.S., fa intervenire il Servizio 118, se non già attivato dalla stessa squadra di emergenza interna dello stabilimento, per le attività di soccorso sanitario eventualmente occorrenti.

Il D.S.S., accorso sul posto, valuta il posizionamento della/e ambulanze in loco, utilizzando il sito già localizzato a tale scopo nel presente piano, oppure individua un luogo più idoneo, comunque in accordo e sulla base delle indicazioni rese dal D.T.S..

3) Scenario incidentale: DISPERSIONE DI AMMONIACA E TIONILE CLORURO (FASE DI ALLARME).

Lo scenario è classificato come "Incidente Rilevante" dal Gestore o dai Vigili del Fuoco in quanto le azioni di contrasto della condizione di preallarme, per il solo scenario incidentale relativo alla perdita di ammoniac e/o tionile cloruro, non hanno avuto successo ed i Vigili del Fuoco, intervenuti in loco, accertano la condizione di livello di allerta 3 - allarme.

Avvisi e allertamenti

La segnalazione dell'incidente, da parte della Soc. SIMS Srl di Reggello, viene effettuata, in primis, alla Centrale operativa del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Firenze ed alla Prefettura-U.T.G. di Firenze, per l'attivazione delle procedure di emergenza. Dell'incidente è informato, nell'immediato, anche il Dipartimento dei Vigili del Fuoco – Centro Operativo del Ministero dell'Interno (800-222-115), oltre agli altri Organi Centrali indicati nel piano.

Il D.T.S. del Comando Provinciale di Firenze, **che assume la direzione ed il coordinamento della gestione delle procedure operative e delle risorse disponibili**, fa sì che siano avvisati, gli Enti e Soggetti coinvolti, tra i quali, da subito, quelli preposti agli interventi di soccorso sanitario, le Forze dell'Ordine, e gli Enti locali interessati, in particolare, il Comune di Reggello.

Il D.T.S. valuta, inoltre, in relazione a quanto riferito dal personale che effettua le misurazioni in loco, l'opportunità di avvisare le società di servizi interessate (ENEL, TERNA, TOSCANA ENERGIA, TELECOM, PUBLIACQUA, INTERROUTE, RFI, Soc. Autostrade – Direzione IV Tronco, etc.), attivando, ove ritenuto necessario, le procedure prescritte dal gestore per la disattivazione delle linee elettriche di alta, media e bassa tensione; qualora non in grado, comunica alla Sala Operativa della Prefettura di Firenze, con le opportune procedure ed indicazioni da suggerire, la necessità di interessare le predette aziende per gli interventi di competenza.

Informazione alla popolazione

Le Amministrazioni Comunali Reggello provvedono all'informazione della popolazione con le modalità indicate nella parte seconda del presente piano, al Capitolo 1, pgf. 1.2.6. e riportate in particolare al pgf. 1.2.6.2., per quanto attiene all’informazione in emergenza a seguito di incidente rilevante, eventualmente anche attraverso avviso diretto con i comuni dispositivi (megafoni), circolando con i veicoli all’esterno dell’area di rischio, c.d. “di attenzione” o “gialla”.

I messaggi, indicati al predetto pgf. 1.2.6.2., possono contenere, oltre le comunicazioni prestabilite sui comportamenti da tenere, anche avvisi su eventuali interruzioni di pubblici servizi.

Istituzione del Posto di Comando Avanzato (P.C.A. – P.M.A. – A.A.M.)

Sono stati individuati, come sotto indicato, due siti, principale ed alternativo, per il posizionamento del P.C.A., P.M.A., A.A.M.; l’area, alternativa, viene attivata solo nel caso che quella principale risulti indisponibile su indicazione del D.T.S..

P.C.A. – P.M.A.
Via del Confine nel Comune di Scandicci in località Ciliegi, C. Nibbio III ;
A.A.M.
in località Ciliegi, C. Trivio

Zona Atterraggio Elicotteri (Z.A.E.)

H – Z.A.E.
è indicativamente posizionata nel prato adiacente l’asilo infantile “Arcobaleno”, in località Prulli nel Comune di Reggello.

Il D.S.S., accorso sul posto, valuta il posizionamento della/e ambulanze in loco, utilizzando il sito già individuato a tale scopo nel presente piano in Comune di Reggello, loc. Ciliegi e comunque in accordo e sulla base delle indicazioni rese dal D.T.S..